

Presentazione QA on line n.2

PALMIERI VO.

Direttore Scientifico QA

Il presente numero della nostra rivista ha una connotazione affatto particolare, che lo differenzia rispetto ai numeri antecedenti e che rappresenta come una sorta di momento di riflessione dopo la tappa importante rappresentata per la SIQuAS-VRQ dal Congresso di Grado.

In questa occasione, infatti, vi è stata l'opportunità di ascoltare e discutere, diciamo così, il meglio delle conoscenze e delle esperienze attuali in tema di Qualità, in Italia e in Europa: il tema della sostenibilità, parola chiave di assoluta contestualità in questo come in altri settori della ricerca e della politica sociale, economica e sanitaria, ha consentito di raccogliere contributi sperimentali e teorici che disegnano in qualche modo le linee di sviluppo e di ampliamento dei temi della Qualità dell'assistenza sanitaria.

Allo scopo di non perdere lo slancio che ci proviene dalle presentazioni di Grado, stiamo preparando per i nostri soci due iniziative che rispondono a nostro giudizio alle aspettative non solo di quanti hanno partecipato direttamente ai lavori del Congresso, ma anche di coloro che considerano QA un indispensabile strumento per riflettere sui progetti per il miglioramento della qualità. Si tratta da un lato della pubblicazione per esteso di quasi tutte le relazioni presentate al Congresso; dall'altro della pubblicazione, come *full paper*, di un certo numero dei lavori originali presentati come abstract e discussi durante la sessione poster del Congresso.

Ci auguriamo con questi propositi di raccogliere consensi e partecipazione di ogni socio per assicurare la massima vitalità ad una rivista che vive in primo luogo delle esperienze di chi opera direttamente in questo settore.

Nell'attesa della preparazione di questi prossimi due numeri della rivista, avevo già da tempo pianificato la realizzazione di un numero, come dicevo all'esordio, affatto particolare di QA.

Partendo dalla considerazione che il Congresso di Grado, come effettivamente è stato, fosse l'occasione per la SIQuAS-VRQ di rilanciare il proprio profilo di Società Scientifica di riferimento a livello nazionale sui temi della Qualità dell'Assistenza sanitaria e confrontarsi con le migliori esperienze internazionali su questo tema, ho chiesto a colleghi ed amici che da anni si occupano di Qualità nei propri ambiti professionali un contributo per la rivista.

Ciascuno di loro, infatti, a fasi alterne e in periodi diversi, ha contribuito al raggiungimento dei lusinghieri risultati che la SIQuAS-VRQ può vantare in questo settore, come testimoniato dalle iniziative congressuali, dalla presenza dei nostri soci in meeting, corsi di formazione, corsi di laurea, attività editoriali, iniziative di ricerca scientifica, consulenza specialistica ecc, nonché dalla diffusione nella società, nella politica, negli ambiti di ricerca scientifica, dei concetti e delle idee che i fondatori della Società di VRQ proponevano, come antesignani, venti anni fa e oltre.

Molti degli amici contattati ricoprono ruoli professionali di primo livello in diversi settori in cui l'interfaccia con i temi della Qualità dell'assistenza sanitaria è frequente e determinante per la realizzazione della propria attività professionale.

Per tali ragioni, ho chiesto ad ognuno di loro, un contributo scritto sintetico che riassume in cinque punti principali le linee di

sviluppo delle iniziative per la qualità dell'assistenza sanitaria in ognuno dei settori in cui opera prevalentemente.

In molti hanno risposto alla richiesta; altri, sono convinto, lo faranno più avanti: ne è derivato un profilo davvero complesso della Qualità dell'assistenza sanitaria, con un *fil rouge* rappresentato da alcuni elementi costanti da settore a settore:

- in primo luogo la passione per il tema della Qualità, argomento spesso ostico da affrontare nel contesto di realtà nazionali o regionali difficili, se non drammatiche, come i recenti fatti di cronaca sulla cosiddetta (e sottolineo cosiddetta) malasanità con eccessiva frequenza portano all'ordine del giorno;
- in secondo luogo lo spirito della ricerca sperimentale e clinica (così elegantemente riassunto dal bel contributo di Ulrich Wienand, appena cooptato nel Direttivo Nazionale della SIQuAS-VRQ);
- infine l'attenzione alle proposte operative, come è proprio di professionisti che coniugano l'attenzione alla teoria della Qualità con le implicazioni che essa deve avere nella realtà lavorativa di ogni giorno di aziende, ospedali, distretti e sistema sanitario in generale.

Oltre al già citato Wienand, pertanto, desidero ringraziare il nostro presidente Gardini (come di consueto autore dell'Editoriale di questo numero), e poi Venero, La Pietra, Bonaldi, Fortino, Baruchello, Banchieri, Goldoni, Panella.

Un ringraziamento particolare, per concludere, va a Franco Perraro, cui ho chiesto il contributo più consistente di questo numero, nell'ambito della sezione "Giants" della rivista: una rivisitazione di un suo articolo oramai storico, pubblicato su QA esattamente 10 anni addietro, che affronta sotto ogni aspetto (teorico, organizzativo, strategico, operativo) i temi della Qualità che caratterizzavano la società italiana alle soglie del nuovo millennio e conseguentemente la nostra Società Scientifica. Il contributo di Perraro per questo numero di QA, incisivo ed intelligente, si conclude nel ricordo di un altro grande della Qualità e della SIQuAS-VRQ, Pietro Morosini, di cui anche io, che ho avuto purtroppo poche occasioni per incontrarlo, ho comunque apprezzato la preparazione e la vivida intelligenza e che idealmente sento di affiancare a ciascuno degli amici della SIQuAS-VRQ che hanno reso la nostra Società un importante punto di riferimento culturale e scientifico per gli operatori del mondo della sanità.

Concludono la rivista, infine, la seconda parte della revisione degli indicatori dell'AHRQ, già avviata con il numero precedente, la consueta e puntuale sezione sulle *news* della letteratura dell'amico Natangelo e il questionario online.

Buona lettura